

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dipendenze, droga tra i giovani e alcol nelle coppie sposate

Gea Somazzi · Friday, April 6th, 2018

Tra i giovani single gira più droga, mentre l'abuso di alcol è più diffuso tra adulti coniugati. È il trend tra i cittadini del Legnanese che, dal 2016 ad oggi, hanno bussato alla porta di SerT (Servizio Tossicodipendenze) e NOA (Nuclei Operativi Alcoldipendenze) dell'Asst Ovest Milanese.

Per divertirsi, darsi un tono, essere accettati dal gruppo, avere più energie, oppure ancora per affogare i dispiaceri e dimenticare. Queste e tante altre sono le scuse utilizzate dalle persone con problemi, i cui profili sono i più svariati. Si passa dal giovane consumatore di hashish che ha iniziato da un anno, all'eroinomane **40enne con decenni di "carriera" alle spalle. Oppure dal professionista abusatore di cocaina**, che ha iniziato nell'illusione di migliorare le sue performances, all'anziano alcolista con problemi psichiatrici associati e privo di sostegno familiare. E nell'elenco non manca neppure la pensionata giocatrice d'azzardo che rimane ore con lo sguardo fisso sulle slot machines oppure spende il suo denaro in "Gratta e Vinci".

«L'utenza, negli ultimi due anni, si è aggirata sulle 1800 unità all'anno – spiega il direttore della UC Dipendenze Ernestino Gola –. Un dato importante, che subisce variazioni minime. Gli utenti dei servizi sono prevalentemente maschi, mentre le femmine non raggiungono il 20% del totale, anche se la percentuale supera leggermente la soglia del 20% per quanto riguarda le persone con problemi di alcool dipendenza. La "popolazione" è composta prevalentemente da persone che usano sostanze illecite (700 utenti) e alcool (600 utenti)».

A chiedere aiuto, dunque, sono gli uomini più delle donne. **I tossicodipendenti sono per lo più tra i 40 e i 44 anni o anche più giovani, mentre l'alcolizzato va dai 45 anni in su.** «Le persone con problemi di uso di sostanze illegali sono prevalentemente celibi/nubili, hanno una scolarità media inferiore, sono per più della metà occupati – spiega il dottor Gola -. Coloro che fanno uso eccessivo di alcool, invece, sono prevalentemente coniugati, hanno una scolarità più elevata e sono occupati per poco meno della metà».

Sono poi in continua crescita i pazienti multiproblematici, ossia coloro che utilizzano sostanze stupefacenti, giocano d'azzardo e che magari presentano anche disturbi psichiatrici. **Un fattore significativo, che ha portato al cambiamento del "volto" del servizio di assistenza e cura.**

Non è facile definire il quadro di coloro che riescono a uscire dalla dipendenza, secondo il dottor Gola: «Stiamo parlando di utenti che hanno completato il percorso terapeutico (28% l'ultimo anno), che hanno abbandonato (14%) o permangono in terapia (57%). Si tratta, cioè, di

situazioni estremamente diversificate non a caso sono patologie croniche con tendenza alla recidiva. Accanto a ciò, va sicuramente considerato come la permanenza in trattamento o il completamento del medesimo comportino, nella quasi totalità dei casi, un miglioramento dei sintomi, potenzialmente fino alla cessazione completa, accanto ad un miglioramento delle condizioni di salute e della qualità della vita del paziente e dei suoi familiari».

This entry was posted on Friday, April 6th, 2018 at 9:01 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.